



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI

Al Comune di Napoli
Area Trasformazione del territorio
Servizio Valorizzazione della città storica
Sito Unesco
valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.it

e, p.c. Al Comune di Napoli
Direzione Centrale Pianificazione e
Gestione del Territorio Sito Unesco
servizio Sportello Unico Edilizia
sportello.unico.edilizia@pec.comune.napoli.it

Risposta a nota n. 594777

del 03.08.2022

Rif. ns. prot. n. 10717-A

del 05.08.2022

pervenuta il 04.08.2022

Oggetto: Napoli, *Il Municipality, Pendino, Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato, piazza Mercato*
Edificio monumentale sottoposto *ope legis* alle disposizioni di cui, ora, al D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.
Richiesta di autorizzazione per: Grande Progetto Centro Storico di Napoli. POR CAMPANIA FESR
2014/2020. Asse VI – Priorità di investimento 6c – Obiettivo specifico 6.7 – Azioni 6.7.1 e 6.8.3. In-
tervento n. 15, Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato. Riqualficazione e adeguamento fun-
zionale. Progetto esecutivo
Quadro normativo di riferimento: norme sulla tutela degli immobili di carattere storico-artistico ai
sensi dell'art. 10, comma 1 e art. 12, comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., art. 58 delle N.T.A.
della Variante del P.R.G. del Comune di Napoli
Richiedente: Comune di Napoli
Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt.5 e 6: arch. Sara Orabona
Autorizzazione con prescrizioni ai sensi dell'art. 21, comma 4, del D.Lgs. 42/04

VISTA la richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto, pervenuta in data 04/08/2022 ed acquisita agli
atti di questo Ufficio in data 05/08/2022 con prot. n. 10717-A;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 recante il Regolamento di organizzazione del Ministero
per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO l'art. 21 del D.Lgs del 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del
paesaggio;

VISTO l'art. 58 delle N.T.A. della Variante del P.R.G. del Comune di Napoli;

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento ammini-
strativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

CONSIDERATO che la verifica condotta da questa Soprintendenza sul progetto di cui all'oggetto,
esaminata la documentazione tecnico-descrittiva e grafica dei lavori proposti, ha rilevato che l'intervento
consiste principalmente nel risanamento del fenomeno di umidità di risalita mediante la realizzazione di
una barriera chimica orizzontale, previo smontaggio della pavimentazione e degli apparati marmorei pre-
senti, nel restauro delle pareti interne, degli altari e delle balaustre in marmo, in lavorazioni puntuali in co-
pertura al fine di mitigare le infiltrazioni d'acqua interne e nell'adeguamento/integrazione impiantistico per
permettere la fruizione della chiesa;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
Piazza del Plebiscito, 1 - 80132 Napoli - Tel. 0815808111
PEC: sabap-na@pec.cultura.governo.it
PEO: sabap-na@cultura.gov.it

RITENUTO che le caratteristiche delle opere sopraccitate, così come desumibili dall'esame della documentazione progettuale pervenuta, siano da ritenersi compatibili in rapporto alle disposizioni delle vigenti norme sulla tutela dei beni culturali di cui al citato D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i., con le esigenze di tutela del bene oggetto d'intervento;

IL SOPRINTENDENTE

AUTORIZZA l'esecuzione delle opere di cui trattasi, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi e degli aventi diritto, subordinando l'efficacia della presente autorizzazione alla piena osservanza delle prescrizioni di seguito specificate:

1. Lo stato di conservazione degli intonaci dovrà essere accuratamente verificato, al fine di limitare il ricorso alle operazioni di spicconatura e rappezzatura degli stessi; le operazioni di consolidamento degli strati di intonaco saranno eseguite con tecniche idonee, da concordarsi con Funzionari di quest'Ufficio, quali, ad esempio, microforature o microimpermeazioni; laddove dovesse risultare necessario applicare nuovi intonaci, questi dovranno essere del tipo storico-tradizionale, e pertanto si prescrive sin da ora l'impiego di malte confezionate con leganti "verificabili" di tipo FL (Formulated Lime UNI EN 459-1:2015), rispondenti ai valori di autenticità delle malte originarie, a base di calce aerea e pozzolana, prive di costitutivi plastico/cementizi;
2. Le caratteristiche tecniche dei prodotti che si intendono utilizzare dovranno essere preventivamente concordate con Funzionari di questa Soprintendenza, mediante presentazione delle schede "DoP" (Dichiarazione di Prestazione) ed "SdS" (Scheda di Sicurezza), alla cui Sezione n.3 sia indicata l'intera (100%) composizione del prodotto;
3. Il nuovo manto di impermeabilizzazione previsto in copertura dovrà essere realizzato con prodotti privi di bitume, plastificanti, PVC, cloro o simili, quali, ad esempio, membrane elastomeriche in caucciù sintetico (EPDM), da preferire alle guaine;
4. Per quanto attiene la realizzazione del "cupolino" con struttura in acciaio e copertura in vetro, dovrà essere valutata una soluzione alternativa il cui disegno dovrà essere sottoposto all'approvazione di questo Ufficio;
5. Le nuove pluviali dovranno essere in rame;
6. L'adeguamento degli impianti tecnologici dovrà essere realizzato utilizzando prevalentemente le tracce esistenti, al fine di ridurre al minimo l'intervento sulla muratura antica. L'eventuale accertata e documentata necessità di apertura e chiusura di tracce nella muratura per il passaggio di cavi o tubazioni deve comunque essere ridotta ai casi di indispensabilità e debitamente concordata con il tecnico della Soprintendenza;
7. La scelta dei nuovi corpi illuminanti dovrà essere concordata con i funzionari di questo Ufficio previo invio di schede tecniche e di fotosimulazioni illustranti la resa dell'impianto illuminotecnico esterno;
8. Per quanto riguarda le schede tecniche di restauro, l'elaborato che tratta le sculture dovrà essere dedicato e non cumulativo con quello di facciata poiché trattasi di lavorazioni differenti; alla voce *caratteristiche dell'operatore* andrà per ogni scheda inserito il numero di restauratori e collaboratori previsto per le lavorazioni indicate; si raccomanda inoltre di inserire per ogni scheda di restauro i codici di lavorazione riportato in computo metrico corrispondenti alle lavorazioni descritte. Data la peculiarità del luogo relativamente ai valori termoigrometrici in ogni scheda di restauro e nelle relazioni specialistiche andrà indicata la predilizione per materiali traspiranti e non sintetici che impediscano la creazioni di film barriera causa di cristallizzazioni di sali;



9. Non si approvano le ipotesi di reintegrazioni delle lacune con le ricostruzioni di cui ai render allegati in progetto, rinviando invece alle decisioni della D.L. in sede di esecuzione;
10. Considerato che gli interventi da eseguirsi interessano un edificio sottoposto a vincolo di tutela monumentale, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 50/2016 e del D.M. 22 agosto 2017, n. 154 del MiBACT, l'esecuzione degli stessi dovrà essere affidata a ditte specializzate nel settore del restauro monumentale con idonea corrispondente certificazione ed adeguato curriculum.

La presente autorizzazione viene rilasciata esclusivamente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", e pertanto non costituisce titolo abilitativo sul piano edilizio: la verifica degli interventi rispetto alla rispondenza alle norme edilizie, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali ed alle normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, quali le norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, del codice della strada, igienico-sanitarie, di efficienza energetica, ambientale, ecc., è demandata agli Enti Territoriali competenti.

Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella presente nota o di quelle che, in sede di sopralluoghi in cantiere, la Soprintendenza per il tramite del suo tecnico riterrà di imporre, costituirà elemento di caducazione dell'efficacia di ogni eventuale richiesta di qualsivoglia beneficio, fiscale od altro, avanzato dalla proprietà o da suo delegato, ferma restando l'obbligatorietà dell'azione penale.

La presente autorizzazione deve intendersi comunque subordinata alle prescrizioni e/o indicazioni impartite, l'esecuzione delle opere rese necessarie (anche a seguito di scoperte e rinvenimenti in cantiere) e finalizzate al buon andamento del restauro, a seguito dell'esercizio dei poteri di alta sorveglianza. Per consentire tale attività è fatto obbligo al proprietario/possessore e/o al direttore dei lavori di dare tempestiva comunicazione scritta all'ufficio scrivente almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori al fine di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi. Non potrà essere rilasciata alcuna certificazione relativa ai cantieri per i quali non sia stata esercitata l'Alta Sorveglianza. Si raccomanda che il cartello di cantiere contenga la dicitura: "Alta sorveglianza Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Comune di Napoli", autorizzazione n. *****, del **/**/** (come da protocollo indicato in questa nota).

Si rammenta, infine, che ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sui quali la presente autorizzazione si fonda, dovrà essere immediatamente comunicata all'Ufficio Scrivente per gli eventuali necessari adeguamenti del progetto e per le conseguenti determinazioni.

Alle Amministrazioni Comunali si significa che, essendo obbligate all'installazione e all'esposizione al pubblico ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 447/1991 oltre che degli artt. 20 comma 7 e 27 comma 4 del D.P.R. 380/2001 - Testo Unico in materia edilizia -, sarebbe opportuno che i dati relativi all'autorizzazione rilasciata (Ente; data del rilascio; ecc.) venissero riportati sul cartello di cantiere, nel caso di esecuzione di lavori sia pubblici che privati.

Ai sensi dell'art. 102 c. 9 del D.Lgs 50/2016 vi è l'obbligo di consegna a questa Soprintendenza del consuntivo scientifico che illustri le più significative fasi d'intervento, corredato da esauriente documentazione fotografica, redatto dal Direttore dei Lavori congiuntamente alla comunicazione di fine lavori.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
Piazza del Plebiscito, 1 - 80132 Napoli - Tel. 0815808111
PEC: sabap-na@pec.cultura.governo.it
PEO: sabap-na@cultura.gov.it

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 21 del D.Lgs 42/2004: *“Se i lavori non iniziano entro cinque anni dal rilascio dell'autorizzazione, il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione”.*

Non si restituisce copia dei grafici autorizzati poiché pervenuti in solo formato digitale.

Il responsabile del procedimento
(arch. Sara Orabona)



Il funzionario storico dell'arte
(dott. Alessio Cuccaro)



La funzionaria restauratrice
(dott.ssa Barbara Balbi)



Il funzionario archeologo
(dott.ssa Giuliana Boenzi)



IL SOPRINTENDENTE
(arch. Salvatore Buonomo)

